

III giorno della Novena
18 dicembre



Eccoci alla terza tappa del nostro cammino verso l'incontro con il bambino di Betlemme: Gesù. Scopriremo il personaggio di **ZACCARIA** che ci aiuterà a far nostra la sua impronta del pregare e l'elemento dell'**incenso** segno di preghiera che sale a Dio.

ALLELUIA E PAROLA DI DIO

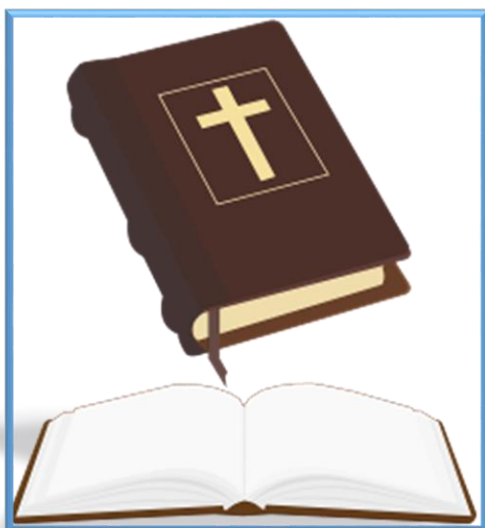
(Lc 1, 5-25): *Annuncio della nascita di Giovanni il Battista*



Al tempo di Erode, re della Galilea, vi era un sacerdote di nome Zaccaria, della classe di Abia, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore.

Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni. Avvenne che, mentre Zaccaria svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso. Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccaria si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: "Non temere, Zaccaria, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio. Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegheranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di

sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà dinnanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli della saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto". Zaccaria disse all'angelo: "Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni". L'angelo gli rispose: "Io sono Gabriele, che sto dinnanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo". Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria e si meravigliava per il suo indugiare nel tempio. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro cenni e restava muto. Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: "Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnata di togliere la mia vergogna fra gli uomini".



RIFLESSIONE: dalla Parola alla vita

Dio cambia la vita a Elisabetta e suo marito Zaccaria donando loro la gioia di diventare genitori nonostante fossero anziani e che Elisabetta fosse sterile, cioè non poteva avere figli. Elisabetta darà alla luce un figlio e lo chiameranno Giovanni, colui che la gente chiamerà il Battista, e sarà il messaggero che annuncerà a tutti la venuta di Gesù. La sorpresa di Dio impaurisce Zaccaria, ma anche a lui l'angelo

chiede di non temere, di fidarsi. Elisabetta e Zaccaria sono fedeli nella **PREGHIERA.**



PERSONAGGIO: ZACCARIA

IO SONO ZACCARIA, e sono così contento che possiate ascoltare la mia voce! Sapete, per più di nove mesi mi è accaduto infatti di essere muto. Mia moglie aspettava nel suo grembo nostro figlio e io non potevo parlarle, non potevo cantare la mia gioia. Ma sapevo che non era per sempre. Era per prepararmi al grande canto di gioia che poi ho potuto comporre per dire grazie a Dio. Sono stato per nove mesi in silenzio, come una gravidanza del cuore, per poter dare alla luce la mia preghiera più importante. Ora lo so: anche quando non avevamo figli, Dio ascoltava la mia preghiera. Lo fa sempre. La preghiera è un dono straordinario, che non lascerò mai.

ELEMENTO: L'INCENSO

È un dono dalla natura. È una resina che sin dall'antichità gli uomini e le donne hanno amato, perché li ha aiutati a pregare. Come la preghiera, infatti, quando l'incenso brucia sale verso Dio, verso l'alto, e profuma tutto l'ambiente. L'incenso, come le candele, è segno d'amore, perché offre la sua bellezza solo sacrificando se stesso, come un giorno farà Gesù, come tutti quelli che amano sanno fare tutti i giorni. Il profumo dell'incenso, poi, ha mille sfumature. Impariamo a riconoscerle? Il gioco delle sue volute di fumo ci indica la direzione della preghiera. Con lui anche noi vogliamo guardare in alto.



IMPRONTA/IMPEGNO: PREGARE

- Sull'esempio/impronta di Zaccaria provo, nei momenti difficili, ad affidarmi a Dio chiedendogli aiuto?
- Sono certo che Lui rimane accanto a me?

Segno Posso con i miei genitori accendere qualche granello di incenso e ricordo nelle preghiere tutti i genitori soprattutto chi vive fatiche.

PREGARE

PREGHIERA

Gesù, donami il desiderio di rimanere con Te nella preghiera per ricordarmi che Tu sei il mio amico più prezioso. Dona conforto a tutte le coppie che non possono avere figli, dona loro la serenità di vivere in modo pieno a servizio della vita e dell'amore. Ti prego per tutti i genitori perché cresca in loro il desiderio di parlarci di Te. Amen

